

E i pacifisti «dissidenti» si incontrano a Roma

A. MAS.

ROMA

Qualcuno, come i Cobas, era lì in aperto dissenso con le parole d'ordine della Perugia-Assisi. Qualcun altro, come le minoranze di Rifondazione dall'Ernesto ai trotskisti, stava un po' da una parte un po' dall'altra. Si sono così riuniti ieri a Roma i pacifisti «dissidenti» dalla storica marcia della pace umbra, quelli convinti che questa volta i colori dell'arcobaleno sbiadiscano, più che mescolarsi, in quelli bianchi della lotta contro la povertà. E oggi alle 10 manifesteranno a Napoli e a Cam Darby. «La nostra polemica non è contro i tantissimi pacifisti che oggi saranno in piazza, ma contro gli organizza-

tori. La questione della guerra in Iraq arriva solo al sesto posto nell'appello del comitato promotore. In questo modo la si vuole derubricare, e la Tavola della pace, con i discorsi generici contro la povertà e sulla riforma dell'Onu, va in soccorso di quella parte del centrosinistra che dice sì alle missioni militari sotto l'ombrello delle Nazioni unite», accusa il portavoce dei Cobas Piero Bernocchi. Il nodo della discordia è proprio quello slogan dell'Onu dei popoli, «riprendiamoci l'Onu», che viene considerato una foglia di fico per rilegittimare qualche intervento armato, anche perché «le Nazioni unite non sono mai state pacifiste, fin dalla loro creazione, e quindi non capiamo come possiamo riprenderci un qualcosa che non è mai

stato nostro».

Sindacati di base come Cobas, appunto, e Rdb, Comunisti italiani e disobbedienti, i comitati Iraq libero da una settimana in sciopero della fame davanti alla Farnesina per i visti negati ad alcuni esponenti della «resistenza irachena» e un po' di collettivi «antagonisti», insomma lo schieramento che organizzò la manifestazione a Roma del 19 marzo scorso, nell'anniversario dell'attacco all'Iraq, si sono incontrati per discutere di come tornare in piazza per chiedere il ritiro immediato delle truppe italiane. L'obiettivo è una manifestazione nazionale da tenersi entro novembre, e per questo una delegazione incontrerà partiti del centrosinistra e le varie anime dei movimenti.